



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

**CLASSE QUINTA SEZIONE M
(TECNICO DELLA MODA)**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Coordinatore: Prof. Lamberto Chiocchetta

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO PROFESSIONALE TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
2.1. ELENCO ALUNNI	4
3 METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
4.ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	8
5. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA'	16
6. LE PROVE SCRITTE	17
7. IL COLLOQUIO	17
.8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	17
9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI	18
10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	18
11. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA	20
12.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE	21
13.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS	21
14.RELAZIONE SULLA CLASSE	22
15. ELENCO DOCENTI MATERIA FIRMA	23
ALLEGATO 1: RELAZIONI E PROGRAMMI	24
.....a)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	24
.....b) DISEGNO PROFESSIONALE	28
.....c)EDUCAZIONE FISICA	35
.....d)INGLESE	38
.....e)ITALIANO E STORIA	45
.....f)TECNICHE DI SETTORE	50
.....g)MATEMATICA	55
ALLEGATO 2: SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	59
.....a)DISEGNO PROFESSIONALE	59
.....b)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	60
.....c)TECNICHE DI SETTORE	62
.....d)LINGUA INGLESE	64
.....e)MATEMATICA	65
ALLEGATO 3 GRIGLIE DI CORREZIONE	66
.....a)ITALIANO	66
.....b)DISEGNO PROFESSIONALE	74
.....c)LINGUA INGLESE	75
.....d)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	76
.....e)TECNICHE DI SETTORE	77
.....f)MATEMATICA	78
.....g)COLLOQUIO	79
ALLEGATO 4 VALUTAZIONE BIENNALE ALTERN. SCUOLA/LAVORO	80

1. PROFILO PROFESSIONALE TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA

Il profilo professionale del Tecnico della Moda richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un' adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- buone capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente – Disciplina

Prof.ssa Antonella Festa - Italiano

Prof.ssa Antonella Festa - Storia

Prof. Lamberto Chiocchetta - Matematica

Prof.ssa Bianca Maria Rosson - Inglese

Prof.ssa Beatrice Bernabè - Disegno Professionale-

Prof.ssa Giuliana Sona - Storia dell'Arte e del Costume

Prof.ssa Giuseppina Arancio - Tecniche di Settore

Prof. Marco Ligorio - religione

Prof.ssa Claudia Poletti - Educazione Fisica

Prof.ssa Andreina Vantaggiato - Sostegno

Coordinatore: Prof. Lamberto Chiocchetta

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

2.1. ELENCO ALUNNI

1. Benfatti Federica
2. Bombieri Erica
3. Bosi Beatrice
4. Castagna Alessia
5. Elicabide Isabella
6. Farina Eleonora
7. Gheorghe Maria Madalina
8. Mantovanelli Eleonora
9. Marchiori Lucinda
10. Marconi Lucia
11. Nimako Charlotte
12. Pannipiti Achchige Dona Inoka Samanmalie
13. Perlini Matilde
14. Righi Angela
15. Schiavo Marianna
16. Strina Beatrice
17. Tommasi Enrico

3 METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia

3.1 CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di Istituto
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi
- intendere l'incontro con il "diverso" (per cultura, lingua, religione ...) come una occasione di arricchimento e crescita

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Consolidare l'abilità d'espressione corretta sia scritta che orale e la competenza linguistica specifica relativa alle diverse discipline
- Consolidare la capacità di sintesi e schematizzazione
- Consolidare la capacità di raccogliere ed elaborare dati
- Consolidare la capacità di collegare argomenti di diverse discipline
- saper utilizzare le conoscenze acquisite sia nelle attività pratiche di laboratorio sia nelle esercitazioni proprie di tutte le discipline
- acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

3.2 STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, video ed audio registrazioni nonché strumenti didattici multimediali.

Hanno utilizzato le seguenti metodologie del percorso formativo:

- lezioni frontali
- lezione interattiva
- lavoro di gruppo e di ricerca
- esercitazioni pratiche e scritto-grafiche
- visite didattiche
- partecipazione a convegni e conferenze

3.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe e colloqui
- prove strutturate e semistrutturate
- questionari
- compiti domestici
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche e scritto-grafiche

Le *verifiche formative* per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le *verifiche sommativ*e per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

3.4. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha individuato alcuni contenuti interdisciplinari il cui sviluppo è rintracciabile nell'esposizione dei programmi delle singole discipline. Qui di seguito vengono esplicitate le linee dei nuclei tematici.

Nucleo tematico n. 1

Materia: Disegno professionale.

Argomenti: Capo spalla, Parka, Piumino, Trench, Collezione Ispirazione Giacca Chanel.

Materia: Tecniche di Settore.

Argomenti: Giacca a Sacchetto, Bolero fantasia, Giacca Principesse, Giacca Chanel, Giacca di linea maschile, Cappotto Dritto, Cappotto Redingote.

Materia: Inglese.

Argomenti: Coco Chanel.

Nucleo tematico n. 2

Materia: Disegno Professionale.

Argomenti: Anni '60 e le varie tendenze (Moda Spaziale contro Moda).

Materia: Storia dell'Arte della Moda.

Argomenti: La Pop Art, la moda degli Anni 60, il Look Hippie e Mary Quant.

Materia: Storia

Argomenti: Anni '50-'60, Orientamenti Politici. Dalla fine dello Stalinismo all'Apertura a Sinistra. Miracolo Economico e Protesta Studentesca.

Nucleo tematico n. 3

Materia: Disegno Professionale.

Argomenti: Lettura del Figurino, Iter Progettuale con Produzione del Figurino, Figurino d'Immagine e Disegno Piatto.

Materia: Tecniche di Settore.

Argomenti: Interpretazione del Figurino, Disegno Plat, Scheda Tecnica, Scheda Operativa per il Taglio e la Confezione e Linguaggio Tecnico Specifico, Distinta base – Concetto di Briefing.

Materia: Inglese.

Argomenti: Descrizione dell'abito fantasia.

Nucleo tematico n. 4

Materia:Storia dell'Arte della Moda

Argomento: Surrealismo

Materia:Storia e Italiano

Argomento: Psicologia Freudiana

4.ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E DELLA
MODA
M. SANMICHELI**

**PROGETTO
“ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO”
Anno Scolastico 2013/2014**

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'Alternanza Scuola-Lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni dell'utenza in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabile della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti nella commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I Tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, Convenzione e Progetto Formativo, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico Contratto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE

- stesura del progetto da parte dei referenti della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2013-2014

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Il calendario delle attività deve essere definito in accordo con gli esperti esterni invitati a scuola e con le aziende presso cui si organizzano visite guidate)

La formazione teorica in aula si terrà per un totale di ore da definire con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare.

Questo avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Fanno parte della formazione teorica anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa per ogni indirizzo.

La calendarizzazione delle attività per la classe quarta verrà presentata dopo gli opportuni contatti con gli esperti.

Per le classi quinte, al rientro dallo stage, sono previste alcune ore per la revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università

Sarà inoltre programmato un corso di primo soccorso.

Gli studenti alla fine del percorso biennale dovranno aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula

Gli allievi dovranno tenere un "Diario di bordo" per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine delle varie fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti serviranno al tutor di tirocinio per la valutazione dell'alunno e per il monitoraggio finale richiesto dall'Indire.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l'inserimento lavorativo. Per tutte le classi quarte è previsto un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di almeno 120 ore concordate da effettuarsi dal 19 maggio al 14 giugno 2014. Per le classi III dell'indirizzo socio-sanitario il tirocinio comprenderà un periodo di tre settimane dal 19 maggio al 7 giugno 2014, per un totale di almeno 60 ore, presso strutture per l'infanzia.

Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

A settembre, dopo il periodo di inserimento aziendale, seguirà una fase d'aula in quinta dove l'alunno sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

descrizione dell'azienda

descrizione dell'attività svolta

descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali

riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)

riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)

valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione verrà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto a cura del tutor di tirocinio.

La certificazione sarà subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

Nell'indirizzo Socio-Sanitario la valutazione dello stage verrà attribuita dall'insegnante di metodologie operative.

- Docenti di riferimento per i servizi commerciali: tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio di trattamento testi;
- Docenti di riferimento per la moda: progettazione e realizzazione del prodotto, tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, laboratori tecnologici ed esercitazioni;

METODOLOGIA

Lezione frontale da parte di esperti interni/esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.

Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, da attuarsi dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

Convenzione tra scuola ed ente ospitante

Progetto formativo

Contratto formativo ASL

“Diario di bordo”

Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti

Foglio firme presenze nelle ditte

Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno

Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta

Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente

Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati troveranno i dati e i fogli di lavoro in Risorse del computer - Condivisione – Privata insegnanti - Progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardanti i tirocini è utilizzabile il software predisposto in Risorse del Computer – Esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio verrà consegnato un vademecum che è comunque reperibile in “Progetto Alternanza Scuola Lavoro”.

Le referenti ASL

Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO MODA 2012/2013							
Martedì	30-ott-12	08.00 - 13.00	OUTLET MASH (POLETTINI E BERNABE')			5	
mercoledì	21-nov-12	12.00 - 13.00	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO (+4B)	SANDRINI	multiuso	1	
Giovedì	22-nov-12	13.15 - 15.15	SICUREZZA ASPETTO LEGISLATIVO (+4B)	SANDRINI	multiuso	2	2
mercoledì	28-nov-12	13.30 - 15.30	PRIVACY (+4B)	SANDRINI	multiuso	2	2
sabato	1-dic-12	08,00 - 10,00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^M + 4^P	multiuso	2	
Martedì	15-gen-12	12.00 - 15.15	CONTRATTI DI LAVORO (+ 4B)	BRUNELLI	multiuso	3	2
Martedì	28-gen-13	08,00 - 13,00	USCITA A VENEZIA 4^M + 4^P (Coro, Arancio, Piubello)			5	
lunedì	18-feb-13	09.00 - 11.00	TESTIMONE D'IMPRESA	ITALO MARTINELLI	multiuso	2	
Lunedì	11-mar-13	10.00 - 12.15	MARKETING	ELENA GINI	multiuso	2	
Martedì	12-mar-13	10.00 - 12.15	MARKETING	ELENA GINI	multiuso	2	
mercoledì	20-mar-13	09.00 - 11.00	TESTIMONE D'IMPRESA Fashion Ground Academy	GIUSEPPE FERRARO	multiuso	2	
venerdì	26-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO	POLETTINI	multiuso	2	2
TOTALE ORE						30	8

CALENDARIO CLASSI QUINTE INDIRIZZO MODA 2013/2014						
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
orario curricolare		un'ora	REVISIONE STAGE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
sabato	23-nov-13	9,00 - 12,30	JOB & ORIENTA	USCITA	FIERA	3,5
giovedì	05-dic-13	due ore	Il mio conto in banca e a casa	Unicredit		2
sabato	7 dic. 2013	due ore	compilazione curriculum	Siliotto	laboratorio 39	2
martedì	10-dic-13	due ore	il colloquio di lavoro	COSP		2
	15-gen-14	08.00 - 10.50	Orientamento in uscita Istituto Fashion Ground	uscita		3
giovedì	6, 13 e 20 feb	08.00 - 09.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^M		multiuso	12
giovedì	13, 20 e 27 mar					
martedì	4, 11 e 18 feb.	08.00 - 09.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^P		multiuso	
martedì	11, 18 e 25 mar					
mercoledì	30-apr	09,00 - 13,00	Da una buona idea ad una buona impresa	Unicredit	multiuso	4
TOTALE ORE						30,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 132 ore** nel mese di maggio-giugno 2013.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curriculari ed extracurriculari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL

- “Diario di bordo”
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell’allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell’esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

La maggior parte degli alunni ha conseguito una valutazione positiva.

5. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA’

Il Consiglio di Classe attribuisce ai seguenti termini i sotto riportati contenuti:

Conoscenze: contenuti disciplinari e nozioni acquisite. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l’attenzione, la memoria e l’ordine.

Competenze: esprimersi in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, affrontare un problema nella sua globalità.

Capacità: saper contestualizzare, confrontare e cogliere la complessità di un evento e/o un problema, saper sintetizzare mostrando il risultato di uno studio autonomo e critico.

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli alunni nel corso degli studi e in particolare in quest’ultimo anno scolastico hanno raggiunto le seguenti conoscenze, competenze e capacità, disponendosi su un livello generalmente buono.

Conoscenze:

- consapevolezza dei nuclei fondamentali delle diverse discipline rispetto al profilo professionale;

Competenze:

- uso generalmente corretto della terminologia specifica delle singole discipline
- comunicazione consapevole e ordinata in forma orale e, perlopiù corretta, in forma scritta

Capacità :

- analisi, sintesi e riorganizzazione dei contenuti
- collegamenti fondamentali fra ambiti culturali diversi e sviluppo di elementi di criticità
- autonomia nell’organizzazione dello studio e nell’applicazione di tecniche di laboratorio
- utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite per comprendere e interpretare contesti tematici e problematici.

6. LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state somministrate le seguenti prove, deliberate per tempi e contenuti dal Consiglio di Classe:

- una simulazione di terza prova il giorno 28/04/2014.
- una simulazione di seconda prova comune (per indirizzi) il giorno 07/05/2014 (è stata scelta la prova d'esame dello scorso anno scolastico con alcune modifiche dato l'orario ridotto)
- una simulazione di prima prova comune il giorno 10/05/2014 (è stata scelta la prova d'esame dello scorso anno scolastico)

Nell'ambito della terza prova si è puntato alla tipologia B: domande e quesiti a risposta aperta (tre quesiti per ogni materia -massimo 10 righe) come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate e semistrutturate normalmente somministrate.

Le materie scelte per la simulazione di terza prova sono state: Matematica – Inglese – Storia dell'arte e del Costume – Tecniche di Settore.

La tipologia della prova è stata: tre quesiti per ogni materia (massimo 10 righe).

7. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento
- le discipline coinvolte
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" personale scelto in piena autonomia e che rispecchia interessi e attitudini personali di ognuno. Alcuni docenti, nel pieno rispetto di tali scelte, hanno già svolto e svolgeranno nell'ultima parte dell'anno scolastico, un ruolo d'indirizzo e sostegno, soprattutto nella fase di reperimento delle fonti.

.8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe

e proposte alla commissione d'esame per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;

4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto Marco Polo;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc). I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012

11. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

11.1. ATTIVITA' CURRICULARI

Nelle attività curriculari, in collegamento con le discipline, sono stati fatti:

A. CORSI ED INCONTRI SUI SEGUENTI TEMI:

- Incontri e conferenze sul volontariato (AVIS, AIDO e Croce Rossa)
- Incontro di educazione alla sicurezza stradale (Società Autostrade s.p.a.)
- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde (alternanza scuola-lavoro)
- Altre iniziative già elencati nel calendario Alternanza scuola-lavoro

B. ATTIVITÀ VARIE

- Incontro con l'autore nell'ambito del Progetto "Verso il 25 Aprile"
- Incontro Orientamento con IUAV di Venezia
- Incontro Orientamento con l'U.O. Servizi Sociali della Provincia di Verona
- Uscita didattica alla fiera di Verona - Job orienta (alternanza scuola-lavoro)

11.2 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Altre attività sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare. In particolare, sono state organizzate le seguenti attività extracurricolari:

- Visita d'istruzione a Milano (Mostra Pollock, Casa Singer)
- Visita alla mostra "Verso Monet"
- Visita alla Collezione d'Arte Moderna di Palazzo Forti
- Visita al Vittoriale
- Due alunne hanno partecipato al Progetto Carcere
- Viaggio d'istruzione a Budapest
- Teatro-Danza al Camploy
- Master
- Tandem

Tutta la classe ha partecipato alla fase di stage dell'Alternanza Scuola Lavoro nel mese di maggio-giugno 2013 svolgendo tirocinio presso aziende del territorio a carattere sia artigianale che industriale.

12.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si riporta testualmente di seguito quanto attribuito dalla O.M. degli Esami di stato 2013 a proposito della attribuzione della lode (art. 20), se necessario questo paragrafo sarà sostituito con ciò che sarà pubblicato in proposito nella O.M. di quest'anno.

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2013/2014, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

13.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M.sugli esami di stato prevedeva:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

14.RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5M è formata da diciassette alunni, un solo maschio e sedici femmine di cui tre straniere di cui una presenta problemi con la lingua italiana (soprattutto nello scritto). Un'alunna è certificata ed è seguita da un insegnante di sostegno con una programmazione per obiettivi minimi (vedi scheda personale).

Il numero esiguo dei componenti della classe è il risultato di una notevole selezione avvenuta nel corso del primo triennio e di successivi ritiri, cambi di classe e/o indirizzo.

Nell'anno scolastico 2012/13 sono stati inseriti tre alunne ed un alunno provenienti dall'Istituto professionale moda "Le Grand Chic" di Verona che si sono inseriti complessivamente bene nella classe.

Nel corso del triennio l'avvicendamento dei docenti ha riguardato Italiano/Storia, Matematica, Disegno Professionale; ciò ha determinato negli alunni qualche iniziale difficoltà di adattamento e di accettazione dei nuovi insegnanti; soprattutto in Matematica, in quarta, c'è stata un'iniziale diffidenza nei confronti del nuovo docente, con difficoltà di comprensione dei relativi metodi d'insegnamento, difficoltà risoltesi comunque nel corso dell'anno.

Negli anni scorsi sono stati frequenti segni d'insofferenza nei confronti della vita scolastica e d'incomprensione con i docenti e tra gli alunni stessi. Tale insofferenza è stata manifestata da parte di alcuni elementi con la tendenza a polemizzare ad oltranza su regole, voti e sanzioni, da parte di altri con l'assentarsi frequentemente senza validi motivi ed infine da parte di altri ancora con la distrazione e il disturbo durante le lezioni.

Sotto il profilo disciplinare, la classe 5M è progressivamente maturata: l'atteggiamento polemico si è trasformato, in quasi tutte le situazioni di contrasto, nella capacità di esprimere con franchezza ma anche civilmente le proprie opinioni; l'assenteismo si è ridotto molto (è stato necessario un solo richiamo ad un'alunna che aveva raggiunto un livello preoccupante di assenze); tuttavia è rimasta ad alcuni l'abitudine di perdere tempo durante le lezioni e di cercare di recuperare all'ultimo momento, certe volte senza risultati positivi.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti di condotta il C.d.C ha tenuto presente i seguenti parametri: partecipazione al dialogo educativo e impegno profuso, frequenza ed eventuali provvedimenti disciplinari.

Dal punto di vista del profitto, la preparazione degli alunni risulta complessivamente più che positiva attestandosi su un livello medio più che discreto. La maggior parte della classe ha tuttavia evidenziato impegno e partecipazione selettivi; in alcune discipline (Matematica e Inglese) lo studio è stato talvolta superficiale e per lo più finalizzato alle prove di verifica, nelle altre, invece, in particolare in Storia dell'Arte e della Moda e in Italiano e Storia, gli alunni hanno costantemente manifestato curiosità intellettuale e interesse, dimostrando inoltre una grande disponibilità al dialogo educativo.

La scuola ha proposto agli studenti attività di arricchimento dell'offerta formativa (vedi punto 11), molte delle quali sono state seguite con interesse favorendo il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita degli alunni. Talvolta, però, una parte della classe non ha approfittato di queste occasioni o non ne ha capito l'importanza.

Docente coordinatore (Matematica)
Prof. Lamberto Chiocchetta

15. ELENCO DOCENTI MATERIA FIRMA

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Antonella Festa	
Storia	Antonella Festa	
Matematica	Lamberto Chiocchetta	
Storia dell'Arte e del Costume	Giuliana Sona	
Lingua Inglese	Bianca Maria Rosson	
Disegno Professionale	Beatrice Bernabè	
Educazione Fisica	Claudia Poletti	
Tecniche di settore	Giuseppina Arancio	
Religione	Marco Ligorio	
Sostegno	Andreina Vantaggiato	

Docente coordinatore: prof. Lamberto Chiocchetta

Dirigente Scolastico: prof.ssa Lina Pellegatta.....

ALLEGATO 1: RELAZIONI E PROGRAMMI

.....a)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

RELAZIONE FINALE CLASSE V M

Storia dell'Arte e del Costume

Anno scolastico 2013-14

La classe V M, formata da 17 alunni, 16 ragazze e un maschio, ha mostrato nel corso dell'anno un buon grado di interesse per la materia, con un atteggiamento collaborativo e corretto nell'affrontare puntualmente verifiche e interrogazioni. Gli alunni hanno acquisito discrete competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella lettura e nella comparazione di correnti e opere d'arte e nella conoscenza delle vicende della moda europea del XX secolo. Lo svolgimento delle lezioni è stato regolare e senza interruzioni e una parte del merito va ad alcuni alunni particolarmente motivati e interessati alle tematiche della Storia dell'Arte e della Moda. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con applicazione e impegno e il profitto è risultato mediamente buono.

Per quanto concerne le CONOSCENZE la classe ha raggiunto i seguenti risultati:

- Conoscenza dei caratteri fondamentali dei movimenti artistici del XX secolo
- Conoscenza dei principali stilisti e dei fenomeni della moda europea del XX secolo
- Conoscenza delle tecniche fondamentali, dei principali generi e temi iconografici
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina

Per quanto concerne le COMPETENZE e le CAPACITA' la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- E' in grado di compiere letture e comparazioni formali, stilistiche e iconografiche
- Sa collocare le opere d'arte e i capi di abbigliamento in un contesto storico e culturale adeguato
- Utilizza correttamente termini specifici del linguaggio artistico e dell'abbigliamento

METODOLOGIE

Il metodo scelto è stato quello della lezione frontale, con una lettura dell'opera d'arte che ha sollecitato considerazioni e interpretazioni degli alunni. Il confronto continuo con immagini ha permesso agli alunni di cogliere la complessità di messaggi e notizie di carattere storico-artistico contenuta nelle opere d'arte. Sono stati proposti alcuni filmati per approfondire i temi della moda trattati: 'Vacanze romane', 'Yves Saint Laurent. L'amour fou', 'Valentino. The last Emperor', 'Diana Vreeland'.

MATERIALI DIDATTICI

I testi adottati sono stati :

- Cricco, Di Teodoro, Itinerari nell'arte, Vol. B, Zanichelli
- Di Iorio, Benatti Scarpelli, Il tempo del vestire, Vol. 3, Clitt

Le lezioni di Storia della Moda sono state supportate da appunti tratti da Gnoli S., Moda. Dalla nascita della haute couture a oggi, Carocci editore

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico le conoscenze sono state verificate con interrogazioni orali e prove scritte con validità di orale (strutturate come simulazioni di Terza prova di Maturità)

PROGRAMMAZIONE (effettivamente svolta al 15 maggio 2013)

STORIA DELL'ARTE

Modulo 1. L'Astrattismo

Vasilij Kandinskij

“Senza titolo. (Primo acquerello astratto)”, “Alcuni cerchi”

Modulo 2. Dadaismo a Zurigo

Hans Arp e il Cabaret Voltaire

“Secondo la legge del caso”, “Ritratto di Tristan Tzara”

Dadaismo a New York

Marcel Duchamp

“Scolabottiglie”, “Fontana”, “L.H.O.O.Q.”, “Ruota di bicicletta”

Man Ray

“Cadeau”, “Le violon d'Ingres”, “Fotografia di Peggy Guggenheim”

Modulo 3. Il Surrealismo

Le tecniche del Frottage e dei Cadavres Exquis

Salvador Dalí

“Venere di Milo a cassetti”, “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”, “Sogno causato dal volo di un'ape”, “Persistenza della memoria”

René Magritte

“L'uso della parola”, “La bella prigioniera”, “Il maestro di scuola”

Modulo 4. Il Bauhaus

La scuola di Dessau e il progetto di Walter Gropius.

“La poltrona Vasilij”

Modulo 5. La pittura Metafisica

Giorgio de Chirico

“Le Muse inquietanti”, “L' enigma dell' ora”, “Il grande Metafisico”

Modulo 6. Ecole de Paris

Marc Chagall

“Parigi dalla finestra”, “Anniversario”, “Re David in blu”

Amedeo Modigliani

“Ritratto di Jeanne Hebuterne”, “Nudo disteso con i capelli sciolti”

Modulo 7. L'Informale in Italia

Alberto Burri

“Sacco 5 P”, “Sacco e Rosso”, “Cretto G 1”, “Cretto di Gibellina”

Lucio Fontana e lo Spazialismo

“Concetto spaziale”, “Attese”

Giuseppe Capogrossi e l'Informale segnico

“Superficie 196”, “Superficie 664”

Emilio Vedova

“Plurimi”, “Carnevali”

Modulo 8. L'Informale in America

Jackson Pollock e l'Action painting

“Foresta incantata”, “Pali blu”

Modulo 9. Pop-Art

Andy Warhol

“Green Coca-cola bottles”, “Marilyn”, “Abito minestra al pomodoro”

Roy Lichtenstein

“M-Maybe (A Girl's Picture)”, “Il Tempio di Apollo IV”

Modulo 10. Pop-Art in Italia

La scuola di piazza del Popolo a Roma(caratteri generali)

Piero Manzoni

“Achromes”, “Sculture invisibili (Base magica scultura vivente)”

Modulo 11. Le tendenze degli anni '70

Arte povera, Arte concettuale, Transavanguardia, Body-Art, Land-Art

“Venere degli stracci” di Michelangelo Pistoletto

“Object chache-toi” di Mario Merz

“Una e tre sedie” di Joseph Kosuth

“Senza titolo” di Mimmo Paladino

“Performance: Rhythm 0” di Marina Abramovic

“Impacchettamento del Pont Neuf” di Christo

Modulo 12. Dal Graffitismo alla Street Art.

Keith Haring e JR

STORIA DEL COSTUME

Modulo 1. La moda degli anni '20

-Coco Gabrielle Chanel

Modulo 2. La moda degli anni '30

-La crisi economica e le nuove politiche nazionaliste in Europa

-Elsa Schiaparelli e l'ispirazione surrealista

-Madaline Vionnet

Modulo 3. La moda degli anni '40

-La moda in Europa in tempo di guerra

-Salvatore Ferragamo

-Christian Dior e il “new look”

Modulo 4. La moda degli anni '50

-La moda negli anni del miracolo economico

-Firenze e la nascita del ‘Made in Italy’: le sfilate di Giovan Battista Giorgini

- Roma. Cinecittà e l'alta moda romana: gli abiti da sogno delle sorelle Fontana.
- Milano: Jole Veneziani. Germana Marucelli. Biki

Modulo 5. La moda degli anni '60

- La 'Beat Generation': il look hippie
- La moda spaziale
- Londra. Mary Quant e la minigonna
- Parigi. Yves Saint-Laurent

Modulo 6. La moda degli anni '70

- Il modello 'Flower-power' e l'antimoda
- Walter Albini
- Giorgio Armani
- Londra e la moda Punk di Vivienne Westwood

Modulo 7. La moda degli anni '80

- Il modello della 'donna in carriera'
- Gli stilisti italiani e il 'Made in Italy' nel mondo:
 - Valentino
 - Dolce e Gabbana
 - Gianni Versace

Modulo 8. La moda degli anni '90

- Nuovi modelli minimalisti
- "New Wave" inglese. John Galiano. Alexander McQueen
- "I sei di Anversa". Martin Margiela
- Miuccia Prada

Modulo 9. Dal 2000 a oggi

- Fast Fashion e Slow Fashion
- Verso nuovi modelli etici
- Karl Lagerfeld

L'insegnante
prof. Giuliana Sona

Gli alunni rappresentanti

.....b) DISEGNO PROFESSIONALE

PROGRAMMA DI DISEGNO PROFESSIONALE

DOCENTE : Bernabè Beatrice

DISCIPLINA: Disegno Professionale

ORE SETTIMANALI : 6

TESTO IN ADOZIONE Obiettivo moda – Demaria, Goletti, Pace, Volume unico Calderini Editore

Relazione sulla classe

La classe 5 M è composta da 17 alunni, ed è una classe che ho avuto per la prima volta quest'anno. Ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento nel complesso corretto . La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte degli alunni. L'impegno è stato nel complesso costante ed entusiasta . Dimostrano discrete e talvolta anche ottime capacità espositive del progetto, dal punto di vista formale e dell'iter progettuale. Il programma è stato svolto in maniera buona e completa raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato.

CONTENUTI :

I contenuti, cioè i temi da sviluppare (circa uno ogni mese) approfondiscono e sviluppano i seguenti moduli

- Supporti, strumenti e materiali
- Il disegno del figurino di moda
- L'iter progettuale
- La cartella colori e tessuti
- Il disegno tecnico o a plat

MODULO 1 : IL CHIODO : ringiovanito da dettagli preziosi e tonalità da passerella, torna il giubbotto di pelle. Ed è subito un must della primavera (2014)

Iter progettuale per la collezione

- 1) Realizza il mood di atmosfera
- 2) Realizza la cartella colori
- 3) Realizza la cartella tessuti e materiali
- 4) Disegna gli schizzi ideativi dei modelli per definire linee, volumi e sottolineare i punti forti della collezione (**con ingrandimenti dei dettagli**)
- 5) Disegna il figurino di immagine con lo sfondo, che visualizzi il carattere estetico e formale dell'idea moda già espressa negli schizzi.
- 6) Esegui il disegno piatto con relative note tecniche .

Seguendo questo iter progettuale proponi una collezione di 3 giacche partendo dal revival del chiodo in pelle nera. Gli elementi formali e i particolari del mitico chiodo sono rivisitati, senza rinunciare ai dettagli: **apertura laterale zippata, ampi colli con automatici, fascette e fascioni, tasche e taschini, cinturini e bordature.**

Tenendo fermi questi punti, proponi una collezione che, anche grazie all'abbinamento con gli accessori e i capi di abbigliamento indossati, rinnovi l'immagine di questo classico della moda.

Esegui il disegno piatto (davanti e dietro) solo del figurino d'immagine, con note tecniche e breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.

Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione

Periodo: settembre

MODULO 2 : I CAPISPALLA SPORTIVI

Disegna una mini collezione di capispalla sportivi, stilisticamente collegati fra loro (piumini, giubbotti, bomber, parka) per la stagione autunno inverno 2014.

Si richiede: Cartella Colori con almeno 6 palette cromatiche. Cartella con scheda tecnica tessuti (minimo 4). Identificazione del target. Disegno di 3 figurini tecnici (tre tipologie diverse) e relativo disegno piatto davanti e dietro completo di indicazioni tecniche (cerniere, collo, tasche, particolari decorativi etc.). Completare le tavole con accessori appropriati. Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute.

Periodo: settembre- ottobre

VERIFICA argomento : IL TRENCH

Il trench è un capo classico e può essere interpretato a partire dallo studio dei particolari che lo caratterizzano: l'abbottonatura doppio petto, il collo con revers o con montante, la cintura, lo sprone davanti asimmetrico (o simmetrico) e lo sprone nel dietro, le mostrine sulle spalle, le cinghiette con fibbia nel fondo manica, le tasche (applicate o con pattina), la fodera che può essere anche colorata.

Una ditta di Pronto Moda (fascia di mercato medio-bassa) ti propone di progettare un trench per una ragazza giovane (fascia di età 18/25 anni) che ama lo stile sportivo ma non vuole rinunciare ai dettagli trendy. Progetta un trench colorato e divertente, che riesca anche a far amare le giornate piovose della stagione autunnale puntando sul tessuto colorato, sulle decorazioni, sui ricami o su accessori si merceria particolari. Il tipo di distribuzione dove l'acquirente spesso effettua gli acquisti è il grandi magazzino o i negozi nei centri commerciali.

In particolare si richiede:

- figurino con addosso il trench, colorato a piacere,
- disegno piatto davanti e dietro con indicazioni tecniche,
- indicazione del tessuto con campioncino e composizione

11 ottobre 2013

MODULO 3 COLLEZIONE MAGLIA con studio della figura maschile e del bambino

Una ditta ti propone di realizzare un book con proposte moda di maglieria per donna, uomo, bambino per l'inverno 2014

Ricerca l'effetto moda del tessuto a maglia anche con motivi jacquard e tradizionali a stella, treccia o losanga e secondo l'iter progettuale che conosci:

- mood
- cartella colori
- cartella tessuti e materiali
- schizzi (almeno 2 per l'uomo, 2 per la donna, 2 per il bambino) con ingrandimenti dei dettagli e appunti scritto grafici
- figurino d'immagine (1 uomo, 1 donna e 1 bambino)
- scheda tecnica prototipo (dei 3 figurini d'immagine)

proponi un book ordinato e funzionale per la tua collezione moda di maglioni, cardigan, gilet, pullover, vestiti (tipologie a tua scelta)
-breve relazione sulle scelte compiute

Periodo: novembre

VERIFICA argomento : proposta maglieria bambino e uomo

L'ufficio styling di una ditta di pronto moda ha identificato nelle immagini allegate lo stile della maglieria per l'inverno 2013/14 per l'uomo e il bambino e ti chiede di proporre dei capi per la produzione secondo il seguente stile:

STYLING

Atmosfere nordiche per una collezione ispirata alle decorazioni jacquard dei maglioni di stile norvegese, stelle, cristalli di neve, figure di animali, trecce e punti maglia in rilievo.

In particolare si richiede:

- Figurino bambino o bambina(fascia di età a piacere) con addosso capi a piacere secondo lo styling proposto
- Figurino maschile con addosso capi a piacere secondo lo styling proposto

30 novembre 2013

MODULO 4: COSTUMISTA PER IL CINEMA

- Scegli un film, analizza l'atmosfera, la trama, l'ambientazione, i personaggi e i costumi.
- Ricerca su riviste, libri, web, immagini dei personaggi e delle ambientazioni.
- Progetta per due personaggi del film, **uno maschile e uno femminile** un abbigliamento adeguato al loro ruolo, al periodo storico, alle eventuali esigenze del copione.
- Completa la tavola(33x48) con il titolo, ambientazione o sfondo per i personaggi e relazione con: descrizione della trama e dello stile del film, considerazioni sulle scelte compiute per la realizzazione dei costumi.
- A parte si richiede scheda tecnica di un capo a tua scelta.

Periodo : dicembre

MODULO 5 COLLEZIONE ISPIRATA AD UN'OPERA D'ARTE

Prendi spunto **dai colori, dalle forme, dallo stile, dalla filosofia, dalle idee** di un pittore o di un movimento artistico a tua scelta (dall'impressionismo fino ai nostri giorni), per disegnare una collezione per la primavera /estate 2014. Cerca l'immagine di un quadro significativo dell'artista o del movimento scelto e incollalo sulla tavola.

In particolare si richiede:

- Cartella colori con almeno 5 palette cromatiche
- Cartella tessuti con la loro composizione
- Definizione del target : tipo di donna, età , stile di vita, fascia di mercato
- Tavola con studio della linea, con modelle sintetizzate e anonime, studio che evidenzi e che dia importanza per ogni capo **alla linea e alle decorazioni** delle seguenti tipologie di capi:
1 CAPOSPALLA : spolverino o giacca o tailleur (con gonna o pantalone)
2 COORDINATI : o camicia o maglia o casacca o t-shirt coordinati con gonne e pantaloni (definizione di coordinato: capi di vestiario facilmente intercambiabili fra loro)
1 ABITO giorno o sera in base al target

- Figurino d'immagine (di un capo a tua scelta) con ambientazione e sfondo.
- Scheda tecnica prototipo del capospalla
- Breve relazione che motivi ed espliciti le scelte compiute

Periodo : gennaio

MODULO 6 ISPIRAZIONE Chanel e Armani (esercitazione tema esame di stato 2001)

Chanel e Giorgio Armani hanno rappresentato, più che fenomeni di moda, una vera filosofia di vita. L'idea guida del loro stile inconfondibile si può riassumere nella comodità di capi femminili e tailleurs ripensati al maschile e confezionati in tessuti finto-poveri. Quasi una divisa per donne emancipate che non rinunciano comunque alla loro seducente soavità.

Sulla base di tali indicazioni il candidato proponga una giacca di linea morbida e destrutturata , senza impunture e con tagli semplificati , sobria e discreta nei tessuti, ma adatta ad una giovane donna manager, dinamica ed elegante, che desidera dare, nel proprio modo di vestire , un segno di agiatezza e di prestigio sociale.

La proposta progettuale deve comprendere i seguenti elaborati:

-una serie di schizzi per lo studio preliminare dei modelli; una serie di prove-colore, realizzate con idonee tecniche; disegno del figurino, almeno in due versioni, di uno dei modelli schizzati; disegno "a piatto" di uno dei figurini (solo il davanti); breve relazione che motivi ed espliciti le scelte adottate in relazione alle richieste, con le indicazioni sui tessuti e/o sui materiali da utilizzare.

Periodo : febbraio

VERIFICA : L'ABITO- SCULTURA DI ALTA MODA

L'abito scultura è un'opera d'arte modellata intorno al corpo:

- si sperimentano forme, colori, materiali innovativi, pregiati e anche di riciclo;
- si sperimentano forme tridimensionali;
- si dimentica in parte la forma sartoriale, si costruisce il vestito anche deformando la struttura anatomica della figura con forme e volumi eccessivi;
- ogni materiale può essere utile per ottenere l'effetto finale desiderato;

Sulla base di queste considerazioni, disegna un figurino d'immagine, con ispirazione a tua scelta ma precisa, con accenno di colore, ingrandimento di un particolare significativo del tuo vestito, annotazioni sui materiali utilizzati e sui particolari di confezione, breve relazione che espliciti l'ispirazione e le scelte compiute.

15 febbraio 2014

MODULO 7 TEMA DALLA FORMA ALLA LINEA

Scegli un oggetto tridimensionale e analizzane (con la riproduzione realistica dell'oggetto e dei suoi dettagli) i contenuti formali e decorativi : segni, strutture, superfici e colori.

Seleziona l'elemento formale da rielaborare, usa ingrandimenti , moduli, forme e colori.

Rielabora i tuoi studi e disegna un abito femminile per un target a tua scelta (si richiede un figurino d'immagine, tecnica di colore a piacere)

Completa con titolo a tema, breve descrizione che motivi ed espliciti le scelte compiute e con scheda tecnica (su un foglio a parte)

Usa un foglio unico 33X48

Periodo febbraio

MODULO 8 COLLEZIONE ANNI '60

Negli anni '60 il boom economico (iniziato già negli anni cinquanta) aveva creato un clima di benessere consumistico ed un'atmosfera di ottimismo e creatività, tali da favorire le attività economiche ed il progresso della tecnologia. Pertanto gli aspetti di questo decennio sono talmente vasti che sono difficili da sintetizzare in pochi concetti.

Sulla base delle tue conoscenze e su un tuo personale lavoro di ricerca disegna una collezione ispirata ad uno stilista o ad un movimento degli anni '60 a tua scelta..

Per aiutarti nella tua ricerca ti posso dare delle indicazioni generali:

La moda ye-ye, la moda spaziale, la moda optical, le mode dei giovani degli anni '60, la musica anni '60, Pierre Cardin e la geometria, André Courrèe e il trasparente look, Yves Saint-Laurent, Valentino, Il design anni'60

-Si richiede una collezione per la primavera estate 2012 a scelta di : top, canotte,camicie abitini, pantaloni di varie lunghezze e gonne .

-Ricerca iconografica e breve ricerca scritta dell'argomento scelto , **cartella tessuti**

-Lo studio di almeno 5 schizzi con appunti scritto grafici e almeno un ingrandimento di un particolare e attenzione anche agli accessori.

-Disegno del figurino d'immagine con disegno piatto dello stesso

Periodo : marzo

MODULO 9 L'ABITO DA SPOSA

Le aziende che producono abiti da sposa possono essere classificate in modo schematico in tre categorie:

ATELIER CON LABORATORIO ARTIGIANALE: Contatto diretto con le clienti, produzione di abiti su misura.

PICCOLA AZIENDA SPECIALIZZATA: Produzione di collezioni, che sono presentate nell'atelier e distribuite anche in altri punti vendita.

MEDIA IMPRESA : Produzione di diverse linee, distribuite su più larga scala.

- In tutti i tipi di azienda, il disegno del figurino rappresenta un aspetto importante, perché risulta determinante per evocare l'effetto finale. Gli abiti da sposa hanno precise peculiarità stilistiche, che si devono riscontrare in un'immagine coerente dell'azienda: dal logo alla pubblicità, dallo showroom al sito Internet, in quanto più l'immagine è definita, tanto più è efficace nella comunicazione di uno stile. Prendendo come esempio la ditta ATELIER AIMÉE, ipotizza di creare la tua media impresa di abiti da sposa inventando il nome, il logo, il nome di tre linee (la linea di Alta moda, la linea di Pret-à Porter , la linea da cerimonia) e la filosofia dell'azienda in poche righe. In particolare si richiede: Disegno del figurino con addosso il vestito da sposa di Alta moda e un accessorio ingrandito. Disegno del figurino con addosso il vestito da sposa per il Pret à Porter e un accessorio ingrandito. Disegno del figurino della linea da cerimonia per 2 invitati a scelta. Scheda tecnica del prototipo (dell'abito da sposa per il Pret à Porter). Uso del pizzo, tessuto su cui punta l'azienda, anche solo per qualche dettaglio. Presentare il progetto in modo adeguato e funzionale, anche sperimentando l'uso di cartoncini colorati ,matite e materiali, utili per rendere l'effetto finale desiderato.

Periodo : aprile

MODULO 10 COLLEZIONE MARE ESTATE 2014

Il catalogo Mare Calzedonia 2014 riserva piacevoli sorprese a tutte le donne: si riconferma il melange di stili che accontenta dalle ragazze romantiche a quelle più eccentriche e spiccano colori accesi dal gusto esotico in contrasto con le cromie pastello. La mise da spiaggia è completa di accessori e parei che lasciano intravedere il costume che la donna indossa valorizzando le proprie forme e, soprattutto la propria personalità. Rouches, applicazioni, pailletes e laccetti distinguono i costumi di mare creati per la donna che sulla spiaggia è sexy ed elegante: all'appello ci sono tutti i modelli perfetti per ogni appuntamento in riva al mare.

Tratto dal sito di Calzedonia

Disegna vari modelli per la linea mare (due pezzi, interi, trikini, copricostumi, in base a varie occasioni e a vari stili (romantico, eccentrico, elegante) per un totale di 5 schizzi. (a tua scelta) con immagini per il mood a piacere.(almeno un figurino visione posteriore).

Disegna il figurino d'immagine (piano americano) con sfondo a tema , accessori indossati, titolo della collezione e breve descrizione dell'atmosfera.

Scheda tecnica dei tessuti usati per la collezione, disegno piatto solo del modello del figurino d'immagine.

Si raccomanda la coerenza, la ricchezza dell'esposizione e la cura del progetto nell'insieme.

OBIETTIVI CONSEGUITI

L'allievo:

CONOSCENZE

- Conosce le caratteristiche dei supporti grafici e delle tecniche grafico- rappresentative più diffuse (solide e liquide)
- Conosce le proporzioni del figurino e le sa stilizzare
- Conosce la terminologia tecnica relativa al prodotto moda
- Conosce le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie di scollari, colli, maniche e tasche.
- Conosce il concetto di collezione moda
- Conosce l'iter progettuale del prodotto moda
- Sa scegliere i tessuti da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target
- Sa scegliere quale tipo di decorazione può essere più adatta in relazione al rapporto resa-costato del prodotto.
- Sa rappresentare correttamente il disegno piatto in relazione al figurino proposto
- Conosce quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target
- Conosce come si rappresenta la cartella colori
- Conosce la differenza tra figurino tecnico, d'immagine e schizzato;

COMPETENZE

- Utilizza con competenza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito
- Ha competenze tali da intraprendere percorsi di studio – ricerca personalizzata e individuale in base al tema prodotto – moda
- Ha competenze tali da produrre prototipi di stile adeguato al tema o all'interlocutore al quale vengono proposti (figurino tecnico o d'immagine)
- Ha competenze tali da collegare il figurino con il disegno piatto e il laboratorio modellistica e confezione

CAPACITA'

- Sa applicare con disinvoltura le tecniche grafico- pittoriche, gli strumenti e i materiali già conosciuti, approfondendo la tecnica
- E' in grado di personalizzare il figurino elaborandolo nelle diverse posizioni
- Sa predisporre autonomamente il prototipo, visualizzando le diverse tipologie di abbigliamento e personalizzando il lavoro anche con lo studio di accessori e particolari ingranditi
- E' in grado di leggere e rappresentare graficamente le differenti tipologie di tessuti e cartelle colori.
- E' in grado di elaborare percorsi di ricerca, analisi, e utilizzazione in senso di riproposta e attualizzazione del costume moda
- E' in grado di verificare la fattibilità nell'ambito della produzione artigianale e industriale analizzando il progetto figurino dal punto di vista modellistico e della confezione
- E' in grado di fare collegamenti con le discipline di indirizzo e dell'area comune per compiere analisi scritto-grafiche del costume moda del secolo Novecento .

METODOLOGIE

Sono state utilizzate differenti metodologie:

- Esercitazioni- sperimentazioni grafiche sulle diverse tecniche e temi proposti
- Attività di ricerca e analisi formale-strutturale, elaborazione grafica-pittorica per le “collezioni moda” : esercitazioni individuali-scritto-grafiche:
- Ricerche scritto-grafiche con riferimenti storici
- Consulto individuale riguardo i problemi che nascono nell'affrontare il tema

STRUMENTI

- Strumenti grafici- pittorici classici e a fantasia
- Libri- riviste moda – cataloghi – testi didattici – fotocopie – dispense – materiale personale raccolta di riviste di moda attuali, testi specializzati del settore.

VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte in itinere alla fine di ogni modulo o tema e con compiti in classe con sviluppi di temi valutati secondo i criteri conformi alla griglia di valutazione della seconda prova.

Firma del docente

Beatrice Bernabè

.....c)EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: POLETTINI CLAUDIA
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
ORE SETTIMANALI: 2

PROGRAMMA

MODULO 1

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

MODULO 2

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.
Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali:, nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria) Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'atteggiamento dimostrato dalla classe nei confronti della disciplina è stato nel complesso positivo e per quasi tutti gli alunni continuo nell'impegno e nella frequenza alle lezioni.

La maggior parte degli alunni si è applicata con impegno ottenendo risultati anche ottimi in molte delle le attività affrontate. Solo qualcuno ha talvolta evidenziato superficialità nell'impegno e nella partecipazione. Il profitto della classe risulta comunque complessivamente buono e tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze discreti e buoni

Il comportamento della classe è stato corretto per tutti le alunni e non si sono mai verificati problemi disciplinari.

.....d)INGLESE

Disciplina: Lingua Inglese A.S. 2013-2014

Docente: Prof.ssa Bianca Maria Rosson

3 ore settimanali

Relazione finale del Docente

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale V M in seconda; durante quest'ultimo anno scolastico la classe si è dimostrata generalmente partecipe e interessata nell'apprendimento dei nuovi contenuti, seguendo le lezioni di Inglese con discreto impegno.

Nel complesso la classe si è dimostrata dunque attenta e consapevole del lavoro da affrontare riguardo la trattazione dei vari argomenti previsti da programma. La presenza alle lezioni è stata abbastanza regolare, anche se alcune alunne hanno manifestato impegno altalenante e difficoltà dovute a lacune pregresse; tuttavia nella parte finale del pentamestre hanno ripreso con sufficiente motivazione migliorando così il profitto. Il comportamento è stato più che corretto e la programmazione regolare; per quanto riguarda gli obiettivi formativi raggiunti, il livello rilevato è complessivamente soddisfacente.

Lo studio della Lingua Inglese nella Classe V Moda di questo Istituto si pone i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali

La competenza comunicativa della Lingua Inglese richiesta agli allievi della Classe V deve permettere loro sia di comprendere in modo puntuale testi scritti di media difficoltà, sia di produrre testi scritti ed orali secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti, senza errori che pregiudichino la comprensione degli stessi.

Obiettivi specifici

Conoscenze

Gli alunni devono sapere individuare le strutture grammaticali fondamentali della lingua e conoscere i seguenti contenuti proposti nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

Conoscenze

1. Il Regno Unito.
2. Conoscenza dei principali Paesi di lingua inglese.
3. La storia della moda con particolare riferimento al Rinascimento.
4. Le fibre e l'industria tessile. La storia del colore.
5. Principali stilisti del passato e presente.
6. L'industria del vestito.
7. Sfilate di moda e grandi firme.
8. Gli accessori usati nel 20° secolo.
9. La moda sportiva. L'abito maschile.
10. La moda giovane.
11. L'uso del computer nella moda.
12. Riviste specializzate nella moda.
13. Il portfolio.
14. Descrizione di abiti.

Per una visione puntuale degli argomenti si veda il programma allegato.

Competenze

Gli alunni devono sapersi esprimere in lingua inglese in modo corretto o comunque comprensibile sia per iscritto che oralmente relativamente agli argomenti delle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico. In particolare nello scritto devono saper produrre testi secondo le indicazioni e gli scopi di volta in volta proposti.

Capacità

Gli alunni devono conseguire una competenza comunicativa e linguistica che consenta loro di esprimersi non solo sui contenuti studiati ma, attraverso la rielaborazione degli stessi, saper esprimere riflessioni personali effettuando confronti (ad esempio tra realtà geografiche diverse), stabilendo rapporti di causa-effetto (ad esempio tra caratteristiche fisiche di un Paese e la sua realtà economica, attualizzando i contenuti (ad esempio tra istituzioni politiche passate e presenti di un paese.), collegando alcuni argomenti con altre discipline presenti nel corso di studi.

Inoltre, a livello di comprensione, devono saper utilizzare le conoscenze acquisite per dedurre il significato di parole sconosciute, riuscendo così a comprendere globalmente testi non noti.

Obiettivi Raggiunti

Conoscenze

Gli alunni conoscono le strutture grammaticali fondamentali della lingua inglese e gli elementi generali degli argomenti affrontati nelle unità didattiche studiate nel corso dell'anno scolastico.

Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno esprimersi in lingua inglese in modo comprensibile relativamente agli argomenti svolti. Riescono inoltre a comprendere il significato globale di testi scritti ed orali (recitati lentamente) di argomento noto. Nel complesso la classe sa anche produrre (breve) testi scritti relativi ad argomenti svolti.

Capacità

Un buon numero di alunni ha fatto propri i meccanismi delle strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze acquisite, esprimendo riflessioni personali, stabilendo confronti ed effettuando collegamenti con le altre discipline, dimostrando così una discreta competenza linguistica.

Metodologia

In generale l'attività didattica ha seguito sia il principio metodologico dell'apprendimento della lingua straniera, basato sulla concretezza e l'operatività affinché gli alunni percepiscano la lingua straniera come utile strumento anche in un contesto europeo, sia quello relativo alla riflessione sulla lingua su basi comparative rispetto all'italiano con la costante richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua. Ciò allo scopo di favorire un'espressione appropriata ed efficace in lingua inglese.

Operativamente si sono raggiunti gli obiettivi attraverso: la lettura, la comprensione e l'analisi lessicale di brani di vario tipo tratti sia dal testo in adozione, sia forniti in fotocopia dall'insegnante. L'analisi dei testi era seguita da una serie di esercizi atti a verificare la comprensione e ad indicare possibili tracce per la produzione scritta quali la descrizione, la rielaborazione semplificata del contenuto, le risposte con sintesi di argomenti.

I testi sono stati utilizzati anche come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali.

Nel corso delle lezioni si sono poi alternate varie attività di tipo comunicativo quali attività di ascolto lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale quotidiana.

Le attività erano precedute o seguite da una breve lezione frontale sull'argomento trattato.

Prove e Criteri di Valutazione

Strumenti per la valutazione sommativa sono state le prove scritte ed orali.

Per lo scritto si sono utilizzate diverse tipologie di prove quali quesiti a risposta singola o multipla, esposizione degli argomenti di *reading comprehension*. In tali prove si sono considerati il livello di comprensione del testo, la conoscenza delle strutture grammaticali, la capacità di produzione (correttezza grammaticale, spelling, punteggiatura) e la competenza lessicale.

Le prove orali hanno previsto esposizione e risposte a domande relative agli argomenti studiati, esercizi di traduzione simultanea di testi con riferimento al mondo della moda. Per la valutazione orale si sono considerati pronuncia, ritmo, intonazione, comprensione, proprietà lessicale e *fluency*.

Si sono valutate, inoltre, sia la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina (confronti, collegamenti etc.) sia quella di mettere in relazione le conoscenze e competenze derivanti dalle altre materie professionalizzanti. Per la valutazione finale degli studenti si è tenuto conto oltre che dei risultati delle prove scritte e orali anche di una serie di osservazioni sistematiche sui livelli di ascolto, partecipazione, impegno nonché della frequenza e del livello complessivamente raggiunto della classe.

Per quanto riguarda i descrittori disciplinari si allega la tabella concordata in sede di riunione per materia.

Criteri e Livelli di Valutazione

Voto 10

Il discente conosce e fa propri totalmente i contenuti della disciplina, li sa utilizzare anche con gli opportuni collegamenti.

Dimostra completa padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture della lingua.

Sa esprimersi con chiarezza e sicurezza linguistica.

La pronuncia è ineccepibile.

Voto 9

Il discente conosce e comprende con molta ampiezza i contenuti della disciplina; sa utilizzare le informazioni ed i concetti ad esse collegati.

Sa esprimersi con chiarezza e proprietà.

Voto 8

Il discente comprende con prontezza le informazioni specifiche e generali del messaggio.

Si esprime allo scritto ed all'orale con proprietà e ricchezza dimostrando padronanza ed autonomia nell'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

La pronuncia è corretta.

Conosce gli argomenti in modo approfondito e sa fare collegamenti.

Voto 7

Il discente conosce i contenuti, acquisiti con studio diligente, li utilizza discretamente, autonomamente o sollecitati. Li sa esporre con chiarezza.

Voto 6

Il discente comprende in modo globale i messaggi ed i testi.

Si esprime con incertezze lessicali e sintattiche, ma il messaggio è chiaro e coerente, anche se non ricco.

Sa usare in modo sufficientemente corretto le strutture della lingua.

Conosce globalmente i contenuti della materia.

Voto 5

Il discente si esprime in modo impreciso e frammentario. Conosce poco gli argomenti svolti.

Nella produzione scritta presenta errori grammaticali non gravi.

Voto 4

Il discente incontra difficoltà a comprendere le informazioni generali del messaggio, anche se guidato.

Legge in modo scorretto.

Stenta a produrre frasi o testi semplici, ad usare semplici strutture ed a riconoscere le funzioni linguistiche.

Si esprime in modo scorretto e spesso non comprensibile.

Conosce in modo inadeguato solo qualche argomento. Non è in grado di fare collegamenti.

Voto 3-2

Il discente ha acquisito molto poco circa gli argomenti svolti sia nella produzione scritta che in quella orale.

Produce semplici testi spesso incomprensibili.

Non sa usare le strutture essenziali della lingua.

Non conosce gli aspetti più elementari della materia.

Programma di Lingua Inglese, Anno Scolastico 2013-2014

Docente Bianca Maria Rosson

Testo: Global Eyes, L. Ferruta, M. Rooney, with M. Rowley (Mondadori).

Civiltà

The British Isles

The Geography of Britain	The Land Weather
The Countries of Britain	Scotland England Wales Northern Ireland
Ireland	The Land Why is Ireland divided? Dublin Interesting facts about Dublin
London	A world in one city Getting around Districts and sights Museums and Galleries
Touring around the UK	Touring the UK Canterbury Cathedral York Stonehenge Oxford The Hebrides Snowdonia Caernavon Castle

Political System

The British System

Type of Government
The Monarch
Parliament
The House of Commons
The House of Lords
The Prime Minister

British History

Key moments in British History	Invasions Tudor times The Industrial Revolution The Victorian Age
--------------------------------	--

World history in the 20th Century

The 20 th Century	A new world World War I
------------------------------	----------------------------

The Russian Revolution
The Great Depression
World War II
The United Nations
Decolonization
The Cold War
The end of the Soviet Union
Contemporary trends

Distant Countries

Canada

The land
The Canadians
The languages of Canada
A sporting country

Australia

The land
Australia's animals

New Zealand

The land
Weather
Movies in New Zealand
The Maori
New Zealand is famous for...

India

The Land
Interesting facts about India
Gandhi

South Africa

The land
Major events in South Africa's history
Apartheid

Testo: in the Showroom, Technical English for Fashion, P. Gherardelli, E. W. Harrison (Hoepli).

Moda

The History of Fashion

Fashion: an introduction
Fashion in the Renaissance

Fabric and Textiles

Natural and synthetic fibres
The Prato textile industry

Colours and Dyes

The history of colours

Designers

Designers of the past: Charles Frederick Worth
Salvatore Ferragamo C. Klein, R. Cavalli, Dolce e Gabbana
Armani, Valentino. Coco Chanel

The clothing industry

The beginnings of the clothing industry
The clothing industry in the USA

Fashion shows and brands

How to organize a fashion show
Main international cities where fashion shows take place
What is a collection or line?

Accessories

A brief history of 20th century accessories

Sports wear fashion

The sportswear boom

Fashion for him

A suit for life

Fashion for teens

Anything goes

Teenage stores

What teenagers want

Fashion software

Computers in the clothing industry (CAD)

Fashion magazines

Early fashion magazines

Glamour, Marie Claire, Cosmopolitan

The portfolio

How to present your portfolio

Description of a garment

Garments taken from the Italian fashion design (Marfy)

Verona, 15 maggio 2014

Rappresentanti di Classe

Docente Bianca Maria Rosson

.....

.....

.....

.....e)ITALIANO E STORIA

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Antonella Festa

Disciplina: Italiano

Ore settimanali: 4

Testo in uso: M. Sambugar- G. Salà, LM2 Letteratura modulare, Il Novecento, La Nuova Italia.

Profilo della classe

La sottoscritta è entrata a far parte del Consiglio di Classe dell'attuale V M lo scorso anno scolastico, in quarta; la classe si è sempre dimostrata molto stimolante e partecipe, sensibile e molto curiosa nell'apprendimento dei nuovi contenuti, seguendo le lezioni di Italiano e Storia con entusiasmo e grande interesse, proponendo talora l'approfondimento di alcuni argomenti mediante ricerche e ulteriori consegne per casa. Dagli elaborati scritti e dalle verifiche orali si evince una sensibile maturazione, tale per cui il clima tra gli alunni si è sempre mantenuto sereno; l'apprendimento è risultato quindi buono e soddisfacente nel complesso, anche per gli elementi che all'inizio dimostravano qualche difficoltà. A questo proposito è importante ricordare la presenza di un'alunna straniera proveniente dallo Sri Lanka, in Italia da soli cinque anni, che purtroppo conserva ancora molte difficoltà espressive soprattutto nelle prove di verifica scritte, mentre molto buona è la comprensione orale; per questa alunna sono stati valutati l'impegno encomiabile, e la capacità di rielaborare i contenuti.

Nella V M mostra qualche difficoltà anche un'alunna certificata, per la quale è stato concordato il raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione ministeriale.

Per quanto concerne la verifica delle competenze dell'esposizione orale è stata curata la pianificazione del parlato, la lettura analitica e ad alta voce e la relazione a tempo dato.

Per quanto riguarda invece la verifica delle conoscenze si sono utilizzati quesiti a risposta aperta, a scelta multipla, interrogazioni orali, su argomenti di approfondimento ed analisi dei testi poetici e in prosa, (come da tipologia A dell'esame di maturità).

Moduli storico-culturali

Sono indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Simbolismo e il Decadentismo, le filosofie della crisi e la psicoanalisi di Freud, il relativismo, le avanguardie, la filosofia bergsoniana del tempo.

Obiettivi specifici

Riconoscimento di poetiche, modelli culturali e luoghi dell'epoca oggetto di studio

Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.

Moduli per opera

Myrica di G. Pascoli.

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello

Alcyone di G. D'Annunzio

Ossi di seppia di E. Montale

La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Il Grande Gatsby, F. S. Fitzgerald

Obiettivi specifici

Potenziare il piacere della lettura.

Comprendere la struttura complessiva del testo.

Contestualizzare i testi scelti dell'autore in riferimento alla sua poetica e all'ambito culturale di riferimento.

Applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.

Sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i concetti basilari delle opere studiate.

Moduli per autore

Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti, Montale, Fitzgerald, Svevo, Kafka

Il modulo ha l'obiettivo di ricostruire il profilo storico-critico di un autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere.

Obiettivi specifici

Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria.

Riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore.

Stabilire un rapporto tra opera e obiettivo di un autore.

Distinguere tra la lettura storica e quella attualizzante dell'autore.

Modulo per genere

Il romanzo del Novecento.(caratteristiche generali)

Il fu Mattia Pascal; La coscienza di Zeno, Lettera al padre di F. Kafka, Il Grande Gatsby.

Attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire alle alunne l'idea della continuità e della variazione nel tempo delle strutture letterarie producendo, così, un confronto tra testi di autori diversi e individuando analogie e differenze.

Obiettivi specifici

Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere letterario.

Riconoscere sia la continuità che le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo all'interno del genere.

Comprendere il rapporto tra le caratteristiche di un genere e le aspettative del pubblico.

Modulo storico culturale: la poetica del Decadentismo e del Simbolismo.

Conoscenze:

le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'estetismo.

Competenze e capacità:

saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi; essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

“Andrea Sperelli” da *Il Piacere* di Gabriele d'Annunzio; “La madelaine” di M.Proust, il “Risveglio di Gregor”, tratto da *la Metamorfosi* di Kafka

(I trimestre)

Modulo sull'incontro con un'opera: Myricae di Giovanni Pascoli

Conoscenze:

La vita e le opere di Pascoli;

i temi centrali della poetica dell'autore e le novità formali della poesia pascoliana

Competenze e capacità:

saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria;

proporre un'interpretazione personale delle poesie motivandola adeguatamente.

Lettura e analisi denotativa e connotativa dei seguenti testi:

Il fanciullino; Novembre; Temporale; Il lampo; L'assiuolo, La mia sera, X agosto; (I trimestre)

Modulo sul genere letterario: l'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo:

la ricerca di una musicalità nell'*Alcyone* di D'Annunzio; l'esperienza della guerra in Ungaretti;

Il disagio di vivere in Montale;

Conoscenze:

-la vita e le opere di D'Annunzio;

Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;

-La vita e le opere di Ungaretti;
lo sviluppo della poesia ungarettiana;
Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;
-La vita di Montale; la disarmonia con il vivere in “*Ossi di seppia*”; l’espedito del “**correlativo oggettivo**”.

Competenze e capacità:

saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici; essere in grado di collegare la poesia in esame con l’esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico; saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei testi:

D’Annunzio: **La sera fiesolana, La pioggia nel pineto** (da *Alcyone*); lettura critica “La musicalità di d’Annunzio” (di F.Flora)

Ungaretti: **Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso; Mattina, Fratelli.** (da *Allegria*), **Non gridate più** (da *Il dolore*), lettura critica “L’evoluzione della poesia in Ungaretti” (di G.Contini)

Montale: **I Limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato** (da *Ossi di seppia*);

La casa dei doganieri, Non recidere,forbice, quel volto (da *Le Occasioni*);

(II quadrimestre)

Modulo storico-culturale: gli intellettuali italiani di fronte alla prima guerra mondiale.

Conoscenze:

lo sfondo storico della prima guerra mondiale; le differenti posizioni di alcuni intellettuali italiani.

Competenze e capacità:

saper operare confronti critici tra le varie posizioni culturali.

Modulo sul ritratto d’autore: Luigi Pirandello.

Conoscenze:

la vita e le opere di Pirandello;

Le tematiche della produzione letteraria: l’umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana; la produzione teatrale (cenni)

Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell’opera “*Il fu Mattia Pascal*”.

Competenze e capacità:

saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali; essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell’autore; saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell’autore o con testi conosciuti di altri autori; saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane per ricercarne l’attualità e la modernità:

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dal saggio “*L’umorismo*”: **Il sentimento del contrario**; da “*Novelle per un anno*” **Il treno ha fischiato, La carriola, La patente,** ; da “*Il fu Mattia Pascal*” **Cambio treno; la parte finale del romanzo, (lettura integrale) Così è se vi pare,**. (II pentamestre)

Modulo sul ritratto d’autore: Italo Svevo

“**La coscienza di Zeno**” di Italo Svevo:

Conoscenze:

l’influenza di Trieste,città di confine, in Svevo;

la genesi dei romanzi: *Una vita, Senilità,* cenni

La Coscienza di Zeno: l’epoca della composizione; l’incontro con la psicoanalisi; le tematiche della

malattia e della salute; il “flusso di coscienza”; struttura e tecniche narrative, vedi monologo interiore di Joyce, tratto da “Ulysses”, “monologo di Molly Bloom”.

Competenze e capacità:

saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell’opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l’attualità del messaggio trasmesso.

Letture del testo: **Prefazione, il trionfo di Zeno, La morte del padre, conclusione del romanzo** (II pentamestre)

Modulo storico-culturale (interdisciplinare con storia): La cultura dell’impegno

Conoscenze:

notizie generali sul periodo storico culturale oggetto di studio: l’Esistenzialismo; Fascismo e antifascismo in Italia; la lirica italiana: Novecentismo. Futurismo.

Competenze:

saper inquadrare i testi analizzati nel loro contesto storico-culturale; attualizzare i testi operando opportuni collegamenti con il presente; elaborare delle opinioni personali sulla tematica sostenendole con argomentazioni adeguate.

Modulo di educazione linguistica: la scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell’articolo di giornale.

Conoscenze:

caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l’attualità e argomenti di storia.

Competenze e capacità:

saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente;
essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo poetico; essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali;
saper rielaborare criticamente i documenti analizzati; essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

Il 10 maggio tutte le classi quinte sono state impegnate nella simulazione della prima prova d’esame; è stata somministrata la prova della maturità 2013.

METODI, STRUMENTI E VALUTAZIONI

Lezione frontale, analisi di testi letterari e non, approfondimenti e relazioni presentate dalle alunne. Si è cercato di favorire e suscitare un atteggiamento di critica ed di rielaborazione personale dei testi (specialmente poetici).

Va rilevato come alla fine della classe quinta le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dovranno aver caratteristiche di maggiore autonomia e rielaborazione personale.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l’anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per l’orale sono state usate diverse modalità: interrogazioni, verifiche orali per favorire la capacità espressiva orale; prove semistrutturate per controllare il livello dell’apprendimento. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia condivisa dal dipartimento per Materia.

Verona, 15 maggio 2012

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Antonella Festa

Testo in uso: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri: “Il tempo e le idee”, vol. 1 e 2 ed. SEI.

Il programma di storia del quinto è stato organizzato intorno a moduli che coprono l’arco cronologico del Novecento.

Ore settimanali: 2.

La prima guerra mondiale

Le origini della guerra

La dinamica militare del conflitto

La guerra vissuta

L'Italia dal 1914 al 1918

L'Italia in guerra

Il comunismo in Russia:

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d'ottobre

La guerra civile e la nascita dei gulag

Lo stalinismo

Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia

Lo squadristico e la marcia su Roma

Nascita di una dittatura

Il regime fascista

I totalitarismi, caratteristiche principali

La Grande depressione negli U.S.A.

Gli anni ruggenti

La crisi del 1929

Il New Deal

Il nazionalsocialismo in Germania

Il dopoguerra in Germania

Mein Kampf

La figura di Hitler

La conquista del potere

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale: Il mondo in guerra

Le cause del conflitto

Le origini del conflitto

Patti, accordi ed alleanze tra le potenze

Le dinamiche della guerra

Le battaglie principali

L'Italia dal 1939 al 1945

-In occasione della "giornata della memoria" visione del film "La lista di Schindler"

Conclusione del conflitto

guerra fredda

La divisione della Germania

Il muro di Berlino

Il bipolarismo

Patto Atlantico e Patto di Varsavia

L'età di Kruscev e Kennedy

La crisi di Cuba (cenni)

La guerra del Vietnam (cenni)

La distensione (cenni)

Verona, 15 maggio 2014



Istituto Superiore "Michele Sanmicheli"
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda
Piazza Bernardi, 2 Verona - cap 37129
.0458003721 Fax 0458002645
www.sanmicheli.it . sanmiche@sanmicheli.it



.....f)TECNICHE DI SETTORE

Materia: **TECNICHE DI SETTORE**

Docente: **Prof.ssa Arancio Giuseppina**

Classe: **V M Abbigliamento e Moda**

Anno Scolastico: **2013/2014**

RELAZIONE FINALE

Classe:5 M

Docente:ARANCIO GIUSEPPINA

a.s:2013/2014

Materia :**Tecniche di Settore**

La classe composta da 17 elementi di cui si è presentata eterogenea e con un livello di apprendimento vario.

Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti nel laboratorio di confezione e lab.13 la continuità didattica della disciplina svolta nel primo e secondo quadrimestre, ha favorito la crescita formativa degli allieve sia nelle capacità che nelle competenze. Le lezioni sono state svolte utilizzando tutti gli strumenti presenti in laboratorio.

La classe sia nel primo che nel secondo quadrimestre ha mostrato un interesse costante per la disciplina e questo ha consentito lo svolgere della programmazione partecipando attivamente a tutte le attività svolte e il rapporto con la materia si è rivelato buono in termini di interesse e impegno mostrando volontà di approfondire e ampliare le competenze e raggiungere gli obiettivi nella maniera migliore.

L'intera classe ha dimostrato un discreto desiderio di conoscenza, comprensione e assimilazione delle tematiche studiate, acquisendo le tecniche di costruzione utilizzate con una buona padronanza.

La valutazione è stata dedotta dall' impegno, dalle capacità grafiche e pratiche nonché dalla capacità di lavorare in gruppo.

Programma svolto fino al 15 Maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità sono i seguenti:

- Rafforzare ed utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico;
- Saper leggere ed interpretare in chiave modellistica il figurino d'immagine;
- Conoscere ed utilizzare la modellistica artigianale;
- Conoscere ed utilizzare i principali tessuti materiali di sostegno ed accessori in funzione del rapporto qualità-prezzo;
- Conoscere la struttura dell'organizzazione produttiva artigianale e industriale e la competenza relativa alle singole fasi di lavorazione;
- Saper realizzare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede;
- Saper confezionare su stoffa un capo di abbigliamento;
- Saper applicare le tecniche di confezione in modo corretto;
- Saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le fasi e le tecniche corrette di lavorazione;
- Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica;
- Trasformazioni semplici della giacca base, del cappotto dritto, e del giaccone base.

Modulo 1

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione di capi semplici e capi-spalla di varie fogge in scala 1:4 per uso artigianale e industriale.

Unità didattica

- Grafico della giacca base a sacchetto parte anteriore e posteriore;
- Grafico della manica due pezzi per giacca;
- Grafico della giacca princesse;
- Grafico della manica centro linea;
- Tecnica di piazzamento dei capi proposti;
- Confezione su stoffa di giacca fantasia. Misura reale;
- Compilazione della scheda tecnica;
- Compilazione della scheda operativa per il taglio e la confezione

Modulo 2

Obiettivo: Acquisizione di un metodo di lavoro più tecnico e professionale; corrispondenza tra grafico e assemblaggio.

Unità didattica

- Analisi e sviluppo tecnico dei modelli progettati;
- Applicazione trasformazione ai modelli base;
- Varianti della giacca (giacca chanel, giacca con tagli asimmetrici, giacca di linea maschile su scala ¼;)
- Sviluppo tecnico delle giacche fantasia;
- Realizzazione del prodotto finale;
- Esercitazioni pratiche di laboratorio.

Modulo 3

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione della manica centro linea in scala 1:4

Unità didattica

Grafico della manica centro linea su scala ¼;
Manica per il giro sfondato su scala 1/4
Esercitazioni pratiche in laboratorio.
Ripasso delle funzione di base del programma cad (Modaris di Lectra);
Utilizzo del digitalizzatore come metodo nelle moderne aziende;
Digitalizzazione dell'abito base;
Digitalizzazione della giacca a sacchetto e della manica intera

Modulo 4

Obiettivo: Tecnica modellistica di costruzione e progettazione dei colli a Revers classico ,sciallato, revers a lancia e collo grande a doppio petto e dell'abbottonatura semplice.

Unità didattica

Costruzione tecnica dei colli Revers e sue varianti su scala ridotta;
Simulazione di piazzamento su carta su scala ridotta;
Realizzazione dell'abbottonatura semplice;
Struttura : fodere, interfodere e rinforzi;
La trama, l'ordito, lo sbieco, il drittofilo;
L'altezza del tessuto: semplice o doppia.

Modulo 5

Obiettivo: Concetti teorici di tecniche di settore.

Unità didattica

Preparazione del tessuto per il taglio: il linguaggio simbolico del piazzamento, tecniche di piazzamento;
Taglio e lavorazione artigianale;
Taglio e lavorazione industriale;
Sviluppo manuale delle taglie;
Scheda tecnica-operativa;
Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;
Concetto di vestibilità, di simmetria e asimmetria, concetto di dritto filo, lettura e interpretazione del figurino; concetto di moda, Pretà-Porter, Prototipo e Normotipo.

Modulo 6

Obiettivo: Concetti teorici delle tecniche di settore.

Unità didattica

Preparazione del tessuto per il taglio: il linguaggio simbolico del piazzamento, tecniche di piazzamento;
Taglio e lavorazione artigianale;
Taglio e lavorazione industriale;
Sviluppo manuale delle taglie;
Scheda tecnica-operativa;
Il linguaggio simbolico del tessuto ai fini del piazzamento;
Concetto di vestibilità, di simmetria e asimmetria, concetto di dritto filo, lettura e interpretazione del figurino.

Programma di laboratorio Modellistica- Cad

Obiettivo: Conoscere l'uso della grafica computerizzata applicata alla modellistica.
- Ripasso delle funzione di base del programma cad (Modaris di Lectra);
Utilizzo del digitalizzatore come metodo nelle moderne aziende;
Digitalizzazione dell'abito base;
Digitalizzazione della giacca a sacchetto e della manica intera.
Sviluppo taglie industriali e informatizzate (parziale e totale) dell' abito base.
Utilizzo del programma Diamino

Programma da svolgere fino all'attività didattica

Obiettivo: Sviluppo manuale delle taglie e tecnica modellistica di costruzione e progettazione del Giaccone base su scala ¼.

Grafico del giaccone base DT e DV;
Grafico della relativa manica;
Variante del giaccone (giaccone fantasia), costruzione tecnica su scala ¼
Digitalizzazione della manica con pinces sulla spalla e della manica a due pezzi(Sistema Cad).

INDICAZIONI DELLE PROVE DI VERIFICA

- Realizzazione di grafici di modellistica a misura reale (per accertamento della conoscenza della metodologia modellistica), a misura ridotta (per l'accertamento delle abilità nelle simulazioni dei piazzamenti);
- Realizzazione dei prototipi a misura reale per lo studio della vestibilità delle linee e del procedimento di confezione;
- Prove scritto-grafiche;
- Prove strutturate in vista degli Esami di Stato;
- Confezione artigianale delle giacche fantasia su misura reale

ATTREZZATURE DIDATTICI

- Libri di testo
- Ausilio di fotocopie
- Aula 17
- Laboratorio di confezione
- Laboratorio 13

Rappresentanti di classe

Docente

Arancio Giuseppina

.....g)MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5M a.s. 2013-2014

Disciplina : Matematica

Insegnante: Chiochetta Lamberto

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto. La frequenza degli allievi è stata nella media abbastanza regolare, ma assenze alla spicciolata praticamente ogni lezione hanno rallentato lo svolgimento del programma. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state abbastanza buone per circa due terzi della classe, discontinue nel terzo rimanente. L'impegno domestico è stato regolare solo da parte di cinque-sei alunni; per quanto riguarda il resto della classe, invece, è risultato piuttosto ridotto e concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche. Per questo motivo alcune conoscenze che apparivano acquisite ad un certo punto dell'anno, hanno dovuto spesso essere richiamate successivamente e forse non sono adeguatamente consolidate e memorizzate in modo permanente

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo quasi esclusivamente per esercizi selezionati;

Appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

Esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

Lezione frontale; recupero curricolare.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Bergamini, Trifone, Barozzi: Lineamenti di analisi. (SUV) Seconda edizione Zanichelli

1) Ripasso:

- sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e disequazioni fratte;
- disequazioni con i moduli del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$ e $f(x)$ funzione lineare;
- funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo;
- andamento del grafico: dominio, asintoti e limiti collegati agli asintoti di una funzione, desunti dal grafico;
- determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale (in casi semplici, distinguendo il caso del radicale con indice pari da quello dell'indice dispari));
- Semplici studi di funzione razionale fratta utilizzando le informazioni relative a dominio, asintoti, intersezioni con gli assi e segno (ad es. $y = \frac{x}{x-1}$)

2) Limiti e continuità:

- intorno di un punto: intorno completo, intorno circolare, intorno destro, intorno sinistro, intorni di $+$ e $-$ infinito
- limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto, definizione e verifica sul grafico del limite di funzioni polinomiali o razionali fratte attribuendo ad ε un valore opportuno)
- limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito: verifica algebrica nel caso di funzioni lineari ($|f(x) - f(x_0)| < \varepsilon \Rightarrow |x - x_0| < \delta$) attribuendo ad ε un valore opportuno)
- limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e verifica dal grafico in casi semplici del tipo $y = \frac{x}{x-1}$ attribuendo ad ε un valore opportuno; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali);

- limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (definizione e relativa verifica dal grafico, in casi semplici del tipo $y = \frac{3x+2}{x}$, attribuendo ad M un valore opportuno; asintoti verticali);
- limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e verifica dal grafico nel caso di monomi o semplici radicali del tipo $y = 3x^2$, $y = \sqrt{x}$, attribuendo ad M un valore opportuno); funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue:

- limite della somma e della differenza di due funzioni (**non** forme indeterminate con radicali);
- limite del prodotto di due funzioni (**non** forme indeterminate);
- limite del quoziente di due funzioni; forme indeterminate $0/0$ risolte calcolando il limite destro e sinistro;
- limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.
- limite destro e limite sinistro (concetto intuitivo e relativi esercizi di applicazione); introduzione al concetto di funzione continua in un punto.
- Punti di discontinuità.

4) Asintoto obliquo

5) Derivata di una funzione:

- rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;
- derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata;
- punti stazionari ;
- derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$ con intero e frazionario sia positivo che negativo;
- equazione della tangente a una curva.
- regola della derivata del quoziente finalizzata alla ricerca dei punti stazionari delle razionali fratte (**dopo il 15 maggio**)

6) Massimi, minimi, flessi (solo flessi orizzontali)

- funzioni derivabili crescenti e decrescenti;
- massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione; punti di flesso orizzontale (cenni).

7) Semplici studi di funzione

- Semplici esercizi sullo studio di funzione polinomiale usando quanto appreso sulle derivate (ad es. $y = -2x^3 + 3x^2$;).
- studio delle funzioni razionali fratte con numeratore e denominatore fino al secondo grado (**dopo il 15 maggio**)

N.B.

I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati e applicati.

Si è lavorato soprattutto su funzioni polinomiali per quanto riguarda le derivate, e con razionali fratte per la ricerca di asintoti

Verona, 15 maggio 2014

I rappresentanti degli studenti

Il docente

ALLEGATO 2: SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

(Come **simulazione di prima prova** è stata data la prova dell'esame di stato dell'a.s. 2012/2013)

.....a)DISEGNO PROFESSIONALE



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali

Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: TECNICO DELL' ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA.

Tema di: DISEGNO PROFESSIONALE

07 maggio 2014.

(durata massima della prova: 6 ore)

Una grande agenzia, che organizza eventi di primaria importanza, deve realizzare la nuova *mise* degli addetti all'accoglienza ed all'assistenza degli invitati e dei congressisti.

Gli abiti devono essere di colori e tessuti gradevoli ed innovativi, nella versione estiva o invernale.

Tenendo conto delle esperienze maturate negli *stages* e nelle attività di Alternanza Scuola e Lavoro, il candidato proponga un abito elegante, femminile o maschile.

Il progetto dovrà essere corredato da elaborati tecnico-grafici adeguati:

- n. 4 schizzi preliminari con indicazioni tecnico-grafiche;
- n. 1 figurino d'immagine;
- disegno tecnico *a plat* (davanti e dietro) del figurino d'immagine con indicazioni tecniche e campioncino dei tessuti usati;
- relazione sintetica che motivi ed espliciti le scelte compiute.

.....b)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

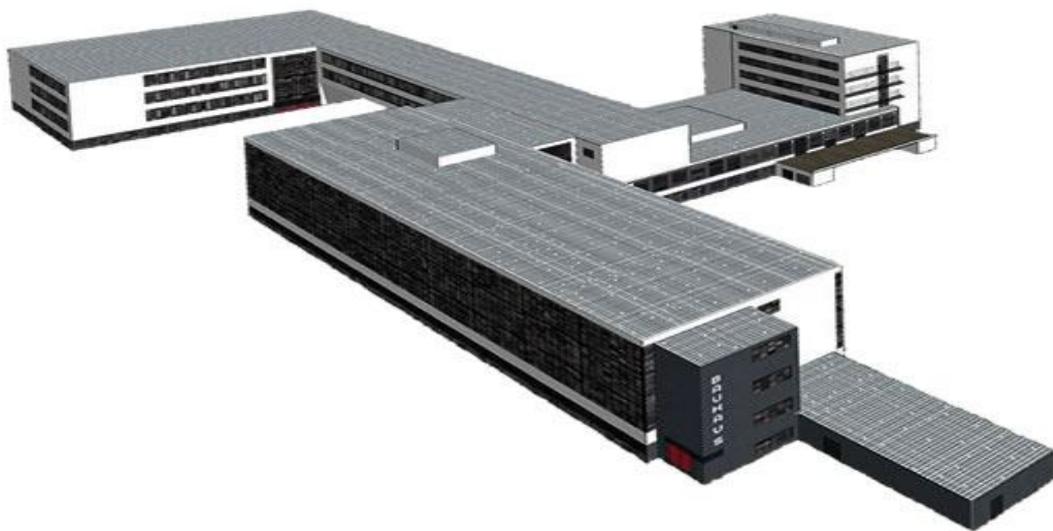
Simulazione di terza prova di Maturità

Storia dell'arte e del costume

Anno scolastico 2013-14

ALUNNO_____

1)Spiega brevemente quali idee e quali elementi architettonici caratterizzano il Razionalismo, individuabili anche nella sede del Bauhaus di Dessau (massimo 10 righe)



2) Dai una definizione di Arte Povera, indicando anche eventuali opere che conosci di questa corrente (massimo 10 righe)

3) Racconta brevemente come ebbe inizio nel 1951 a Firenze il “Made in Italy” (massimo 10 righe)

.....c) **TECNICHE DI SETTORE**

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2012/2013

Tecniche di settore

Classe: 5[^] M

Studente: _____

Data: 11/05/2012

1) Quali sono le considerazioni necessarie per ottenere una buona confezione in serie? Spiega il concetto di “Materasso” e indica quali sono gli strumenti adeguati per il taglio dello stesso.

2) Quali sono i particolari che caratterizzano i capospalla? Descrivi le tipologie di colli a Revers che conosci.

3) Spiega il concetto di Prototipo, Pretà A-porter e Breafing.

.....d) **LINGUA INGLESE**

Simulazione di Terza Prova – Lingua Inglese

Candidato:

Classe:

1. Write about Armani (8 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. What is Canada like? (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Which are the most important fashion magazines? (8 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....e)MATEMATICA

settore moda 5^M 5^P

Anno scolastico 2013-2014
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA

COGNOME E NOME..... CLASSE.....DATA.....

1. Individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità della seguente funzione:

$$y = \frac{8x+32}{x^2-16}$$

2. Enunciare la definizione di derivata di una funzione in un punto e determinare, mediante la definizione stessa, la derivata prima della funzione

$$y = 7x^2 - 3x$$

nel punto $x_0 = -1$, verificando poi il valore trovato con la regola di derivazione.

3. Trovare gli eventuali asintoti verticali, orizzontali e/o obliqui della seguente funzione:

$$y = \frac{2x^3 - 5x^2 + 1}{x^2}$$

ALLEGATO 3 GRIGLIE DI CORREZIONE

.....a)ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

.....b)DISEGNO PROFESSIONALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DISEGNO PROFESSIONALE

Candidato: _____ **classe:** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	P.ti parziali
1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	<ul style="list-style-type: none"> • Incoerenti. 1,0 • Parzialmente coerenti. 2,0 • Coerenti. 3,5 • Coerenti e approfondite. 4,0 		
2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa interpretazione. 1,0 • Interpretazione quasi coerente. 2,0 • Interpretazione personale. 3,0 • Interpretazione originale e creativa. 4,0 		
3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione inadeguata. 1,0 • Rappr. non del tutto adeguata. 2,0 • Rappresentazione adeguata. 3,5 • Rappresentazione creativa. 4,0 		
4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione non corrette. 1,0 • Esecuzione parzialmente corrette. 2,0 • Esecuzione adeguata. 2,5 • Esecuzione esaustiva. 3,0 		
VOTO			

PRESIDENTE
LA COMMISSIONE

.....c) LINGUA INGLESE

ESAME DI STATO A.S. 2013/ 2014 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELE”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....

.....
.....
.....

.....

.....d)STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

TERZA PROVA

DESCRITTORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

STORIA DELL'ARTE

Adeguatezza e completezza dei contenuti	1- Non conosce o conosce parzialmente l'argomento 2- Conosce in modo corretto ma limitato 3- Conosce ampiamente e approfonditamente (punti 1-9)	1-3 4-7 8-9	
Proprietà lessicale e coerenza espositiva	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo scorretto, espone in modo disorganico e confuso • Si esprime in modo sufficientemente corretto, espone in modo semplice ma chiaro • Si esprime in modo corretto e competente, espone in modo chiaro e articolato (punti 1-3)	1 2 3	
Originalità critica e capacità di collegamento	Non sa rielaborare in maniera autonoma e originale i contenuti Rielabora in maniera semplice e autonoma i contenuti Rielabora in maniera autonoma, originale e articolata i contenuti (punti 1-3)	1 2 3	

Totale punti_____

PRESIDENTE
LA COMMISSIONE

.....e)TECNICHE DI SETTORE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Concetto di misura, scale di misure, conoscenza della modellistica artigianale e industriale, conoscenza delle tecniche di costruzione di un capo di abbigliamento proposto, conoscere e utilizzare i tessuti in funzione del rapporto qualità-prezzo. Concetto di Dritto-filo e concetto di linea.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo-eccellente. Conosce gli argomenti in maniera sicura.	
COMPETENZE Saper utilizzare il linguaggio tecnico-simbolico, saper leggere in chiave modellistica un figurino/disegno e identificarlo con un linguaggio specifico, saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le tecniche di lavorazione artigianale o/e industriale.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non è in grado di effettuare una semplice trasformazione decodificando il disegno. Utilizza con difficoltà la terminologia specifica propria dei capi analizzati. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente. Suff. Comprende le tematiche proposte e sa sviluppare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede con un procedimento corretto. Buono. Comprende e sa applicare le tecniche di lavorazione in maniera più che corretta. Ottimo-eccellente. Conosce e applica le varie tecniche di costruzione e le tecniche di lavorazione in maniera sicura.	
CAPACITA' Saper relazionare gli strumenti alle forme geometriche di base al fine della costruzione del modello, saper eseguire autonomamente le fasi del processo operativo, saper eseguire autonomamente le modifiche sul modello base, saper compilare la scheda tecnica e la scheda operativa per il taglio e la confezione, comprendere i processi del sistema artigianale e industriale.	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	G. I. Non sa utilizzare gli strumenti per la costruzione di un capo di abbigliamento; nn riesce ad applicare la modellistica artigianale ed industriale di base. Tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà. Suffl. Interpreta e produce un figurino essenziale, graficamente chiaro, immediatamente verificabile nel laboratorio di modellistica. E' in grado di operare in parziale autonomia. Conoscenza parziale dei processi di lavorazione artigianale e industriale. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro è corretto; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo-eccellente. Conoscenza sicura dei contenuti essenziali esposti in modo sicuro e con un linguaggio tecnico- specifico.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

PRESIDENTE
LA COMMISSIONE

.....f)MATEMATICA ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA</p> <p>Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE</p> <p>Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITÀ</p> <p>Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

IL

PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

.....g)COLLOQUIO

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di classe della 5 M adotta la seguente griglia di valutazione

CANDIDATO.....Classe 5 M

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

PRESIDENTE
LA COMMISSIONE

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti

Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

ALLEGATO 4 VALUTAZIONE BIENNALE ALTERN. SCUOLA/LAVORO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BIENNALE DELL'ATTIVITA' DI ASL

CLASSE 5^M		ORE PRESENZA		ORE	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI				DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.	FREQ		PRIVACY	CONTRATTI	MARKETING	RISCHIO BIOL.			
				55,5								
BENFATTI	FEDERICA	37	8	45	81%	ottimo	buono	buono	buono	buono	ottimo	buono
BOMBIERI	ERICA	42,5	8	50,5	91%	buono	discreto	ottimo	discreto	ottimo	ottimo	buono
BOSI	BEATRICE	45,5	8	53,5	96%	discreto	ottimo	buono	discreto	buono	buono	buono
CASTAGNA	ALESSIA	47,5	8	55,5	100%	ottimo	buono	buono	buono	buono	buono	buono
ELICABIDE	ISABELLA	45,5	8	53,5	96%	discreto	ottimo	ottimo	buono	buono	ottimo	ottimo
FARINA	ELEONORA	47,5	8	55,5	100%	buono	ottimo	ottimo	buono	ottimo	ottimo	ottimo
GHEORGHE	MARIA MADALINA	45,5	8	53,5	96%	ottimo	discreto	ottimo	buono	discreto	discreto	buono
MANTOVANELLI	ELEONORA	47,5	8	55,5	100%	discreto	discreto	ottimo	discreto	discreto	buono	buono
MARCHIORI	LUCINDA	47,5	8	55,5	100%	ottimo	ottimo	ottimo	discreto	buono	ottimo	ottimo
MARCONI	LUCIA	45,5	8	53,5	96%	sufficiente	ottimo	ottimo	discreto	buono	buono	buono
NIMAKO	CHARLOTTE	40,5	8	48,5	87%	sufficiente	ottimo	buono	discreto	discreto	ottimo	buono
PANNIPITI	INOKA	42,5	6	48,5	87%	buono	buono	buono		buono	ottimo	buono
PERLINI	MATILDE	47,5	8	55,5	100%	ottimo	buono	ottimo	discreto	ottimo	ottimo	ottimo
RIGHI	ANGELA	39	8	47	85%	sufficiente	ottimo	buono	discreto	buono	ottimo	discreto
SCHIAVO	MARIANNA	47,5	6	53,5	96%	sufficiente	ottimo	ottimo		buono	discreto	discreto
STRINA	BEATRICE	40,5	8	48,5	87%	insufficiente	dec. Neg.	ottimo	sufficiente	buono	ottimo	discreto
TOMMASI	ENRICO	43,5	8	51,5	93%	ottimo	ottimo	buono	buono	buono	ottimo	buono